

**Roma, 15 giugno 2011**

**COMUNICATO STAMPA**

**Federsolidarietà – Confcooperative / Legacoopsociali / Agci Solidarietà**

**«Da AVCP numeri non corrispondenti a realtà»**

«Sono numeri che non corrispondono alla realtà quelli emersi dalla relazione annuale del presidente AVCP Giuseppe Brienza. Bisognerebbe essere molto più attenti con le cifre». È questo il commento di Giuseppe Guerini, presidente Federsolidarietà – Confcooperative; Paola Menetti, presidente di **Legacoopsociali** e di Eugenio De Crescenzo, presidente di **AGCI Solidarietà**.

«Siamo fortemente stupefatti – dicono i tre presidenti – nel vedere compresi, tra le pratiche distorsive del mercato e di raggirio delle norme sulla concorrenza, gli affidamenti a cooperative sociali di inserimento lavorativo effettuati in applicazione dell'art. 5 della legge 381 del 1991: una legge dello Stato e non una procedura illegittima».

«Tali affidamenti – aggiungono Guerini, Menetti e Crescenzo– consoliderebbero un ammontare pari a 5,1 miliardi di euro. Si tratta di una affermazione che non ha fondamento alcuno nella realtà, dato che l'intero ammontare del fatturato delle cooperative sociali di inserimento lavorativo è, come certificato dai bilanci, largamente inferiore a questa cifra. Peraltro, solo una parte minoritaria di esso deriva da affidamenti in applicazione dell'art. 5 della legge 381 del 1991».

«L'art. 5 della legge 381 è norma dello Stato ed è finalizzata alla promozione dell'inserimento al lavoro delle persone svantaggiate (disabili, persone con problemi di salute mentale, tossicodipendenti ed alcolisti, detenuti). Mentre ribadiamo con convinzione che certamente anche l'applicazione di questa norma di legge debba essere ancorata a principi di massima correttezza e trasparenza, con altrettanta forza - continuano i presidenti – vogliamo chiarire che alimentare qualsiasi confusione e sovrapposizione tra questa realtà e le pratiche che distorcono il mercato e che raggirano le norme sulla concorrenza rischia nei fatti di determinare l'impossibilità di dare continuità ad un percorso che, negli ultimi 20 anni, ha reso possibile il passaggio di migliaia di persone dall'assistenza all'autonomia personale ed anche alla produzione di valore economico e sociale per la comunità e per l'Italia intera».

-----  
**AGI**

**== APPALTI: AUTHORITY, 30% CONTRATTI AFFIDATO SENZA GARA =**

*(AGI) - Roma, 15 giu. - Nel 2010 circa "il 30% dei contratti di importo superiore a 150.000 euro viene affidato senza alcuna gara e si ricorre sempre piu' spesso alla procedura negoziata".*

*Lo sottolinea il presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Giuseppe Brienza, in occasione della presentazione al Parlamento della Relazione annuale 2010 al Senato.*

*"Sappiamo che a fronte delle 50.000 imprese che hanno partecipato nel 2010 a gare pubbliche, la procedura negoziata si è concentrata solo su 5.400 tra cui 1.400 risultano da sole affidatarie del 50% di tutte le trattative private. **Ne scaturisce che al 10% delle imprese è affidato il 28% del mercato degli appalti pubblici**". A questi vanno aggiunti, ha concluso Brienza, **"gli appalti in deroga che valgono 2,39 miliardi di euro, gli appalti segreti per 200-250 milioni di euro, quelli espletati dalle società a partecipazione pubblica pari a 1,2 miliardi di euro e quelli affidati alle cooperative sociali di tipo B che ammontano a 5,1 miliardi di euro"**. (AGI) <br/> Ila 151131 GIU 11*

NNNN

**TMNews**

***Appalti/ Authority: Mercato distorto, 30% contratti è senza gara  
Eccesso procedura negoziata che è consentita solo in alcuni casi***

*Roma, 15 giu. (TMNews) - Circa un terzo degli appalti in Italia viene affidato senza gara. C'è un ricorso eccessivo alla procedura negoziata che è consentita dalla legge soltanto in determinate circostanze. Invece l'eccessivo utilizzo che se ne fa può comportare una distorsione del mercato. E' l'allarme che il presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Giuseppe Brienza, lancia nella sua relazione annuale 2010 presentata oggi in Senato.*

*"Circa il 30% dei contratti di importo superiore a 150.000 euro - sottolinea Brienza - viene affidato senza alcuna gara e si ricorre sempre più spesso alla procedura negoziata con il 28% del valore complessivo affidato con tale procedura. Sappiamo che a fronte delle 50.000 imprese che hanno partecipato nel 2010 a gare pubbliche, la procedura negoziata si è concentrata solo su 5.400 tra cui 1.400 risultano da sole affidatarie del 50% di tutte le trattative private. Ne scaturisce - continua Brienza - che al 10% delle imprese è affidato il 28% del mercato degli appalti pubblici. Quest'ultima percentuale nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2010 è aumentata del 6,5%".*

*A questi vanno aggiunti - ha aggiunto Brienza - gli appalti in deroga che valgono 2,39 miliardi di euro, gli appalti segreti per 200-250 milioni di euro, quelli espletati dalle società a partecipazione pubblica pari a 1,2 miliardi di euro e quelli affidati alle **cooperative sociali di tipo B** che ammontano a 5,1 miliardi di euro.*

*Secondo l'Autorità, quindi "c'è un ricorso eccessivo alla procedura negoziata" che, ha spiegato Brienza, "è consentita dalle norme soltanto in determinate circostanze, è una procedura da utilizzare con molta cautela e solo nei casi espressamente previsti dalla legge, poiché l'eccessivo utilizzo di tale strumento di scelta del contraente può comportare una distorsione del mercato". Gli effetti distorsivi, annota l'Autorità, "possono riassumersi in due fattispecie: maggiorazione dei costi dei contratti per la pubblica amministrazione; chiusura del mercato a causa dell'elevata concentrazione di affidamenti a favore di pochi soggetti".*

*Pie*

*151130 giu 11*

**TMNews**

***\*Appalti/ Authority: Poca concorrenza, lavori lunghi e costi alti***

## ***In 2010 mercato vale 111 mld, poco più 8% Pil***

*Roma, 15 giu. (TMNews) - Opere pubbliche con tempi interminabili e costi spesso in continuo aumento. E' la fotografia del mercato dei contratti pubblici che emerge dalla relazione annuale dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Un settore che "presenta ancora numerose criticità, consistenti principalmente - ha sottolineato il presidente Giuseppe Brienza nella sua relazione in Senato - in uno scarso livello concorrenziale, un'eccessiva litigiosità dei soggetti coinvolti, una sproporzionata durata dell'esecuzione dei contratti, nonché un frequente ed immotivato ricorso a varianti che provocano un sensibile aumento dei costi contrattuali".*

*Un settore economico che peraltro ha un grosso peso sul Pil. Nel 2010 il mercato complessivo degli appalti in Italia ha raggiunto i 102 miliardi di euro, un valore pari all'8% del Pil, e ha occupato quasi 1,5 milioni di persone. A questo valore vanno però aggiunti circa 9 miliardi tenendo conto di tutta una serie di categorie di appalti che fanno salire il dato a 111 miliardi. E' quanto evidenzia nella sua relazione annuale.*

*Infatti, spiega l'Authority, il dato di 102 miliardi potrebbe risultare sottostimato al fine di quantificare complessivamente il mercato degli appalti pubblici. Infatti, una stima più precisa dovrebbe tenere conto degli appalti in deroga, sottratti per legge agli obblighi di comunicazione, di quelli segreti, di quelli espletati dalle società a partecipazione pubblica molti dei quali sono emersi a seguito di specifiche indagini dell'Autorità e di quelle affidati dalle **cooperative sociali**.*

*Dall'aggregazione di tali dati risulta pertanto che l'importo complessivo del mercato è quindi di circa 111 miliardi di euro annui di cui circa 37 miliardi affidati con procedura negoziata.*

*Per il presidente Giuseppe Brienza, "la legge sulla tracciabilità e la conseguente obbligatorietà di richiesta di un codice identificativo gara porterà, come naturale conseguenza, a stimare nei prossimi anni in modo sempre più preciso il mercato dei contratti pubblici".*

*Pie*

*151129 giu 11*

**Paola Menetti**

Presidente

00161 Roma

Via Guattani, 9

Tel 0684439322/346

Fax 064403594

[p.menetti@legacoopsociali.it](mailto:p.menetti@legacoopsociali.it)

[www.legacoopsociali.it](http://www.legacoopsociali.it)